

# Una situazione nuova in Cile Pinochet è sulla difensiva L'opposizione è all'offensiva

Sergio Vuskovic, sindaco di Valparaiso, dirigente del PC cileno, dopo il golpe rivoluzionario nella carica di Pinochet in Italia, dice: «La situazione attuale è una situazione nuova in Cile».

La condanna della 32ª Assemblea generale delle Nazioni Unite contro il regime fascista in Cile è il segno più evidente dell'ampiezza della solidarietà internazionale con il popolo cileno. A tale risultato si è giunti anche per le lotte e la resistenza del mio popolo. La mozione di condanna di Pinochet per le ripetute violazioni dei diritti umani è presentata dagli Stati Uniti, Svezia, Cuba e da altri paesi ed è stata approvata da 98 paesi tra cui l'Italia.

Una a peggiorare: le stesse mutilazioni ufficiali indicano un 100 per cento di inflazione per l'anno in corso. Sul piano strettamente politico bisogna sottolineare: la dichiarazione della Democrazia cristiana resa nota il 6 ottobre scorso che è stata definita dalla stampa fascista una virtuale dichiarazione di guerra alla giunta militare. In questa dichiarazione viene giudicato come imminente un cambiamento profondo nella situazione politica cilena. «Basterebbe osservare gli ultimi avvenimenti», è detto per poter affermare che il Cile attraversa un momento decisivo del processo che lo porterà inevitabilmente verso la restaurazione democratica. Il regime fascista vive una situazione di crisi: all'interno delle forze armate si avvertono le prime spaccature. Il passare dei giorni rende più chiare le differenze tra Pinochet e il ministro della Difesa generale Brady. A questa situazione Pinochet risponde in un modo solo: continuando la repressione. Sette dirigenti sindacali sono stati detenuti e relegati a Putre, nelle Ande, e fra questi si trova il compagno Hector Cuevas presidente della Federazione dei sindacati edili e il compagno Carlos Frez, presidente dei portuali. La DINA (oggi CND) ha fatto irruzione, sollevando generale protesta, nella sede di una comunità di suore domnicane dove si svolgeva un incontro di personalità del movimento cattolico.

# La lunga e difficile via della rivoluzione Il dilemma dei marxisti etiopici

Una visita alla scuola politica Yekatit 66 - Programma comune e divergenze tra i cinque gruppi della sinistra - La crisi di agosto e il ritorno del Me'ison alla clandestinità - «Ritirata» o «fuga»?

**Dal nostro inviato**  
ADDIS ABEBA - Yekatit 66 è la data della rivoluzione, secondo il calendario etiopico, che è di qualche anno in ritardo sul nostro. Yekatit 66 è anche il nome della Scuola politica etiopica, che produce i «quadri» che devono dirigere la lunga, complessa, difficile, sanguinosa rivoluzione cominciata tre anni fa sotto la spinta di masse in rivolta e l'iniziativa dell'esercito. Ha sede in un complesso di edifici a uno o due piani, che sono essi stessi un segno della complessità della situazione: un degli edifici è in via di ricostruzione, dopo che in un anno fa una potente carica di esplosivo lo fece saltare in aria uccidendo e ferendo insegnanti e studenti. E questo è il simbolo del sangue che viene sparso, e che continua a scorrere.



ADDIS ABEBA - Una ragazza e un uomo della milizia controllano l'ingresso di un edificio

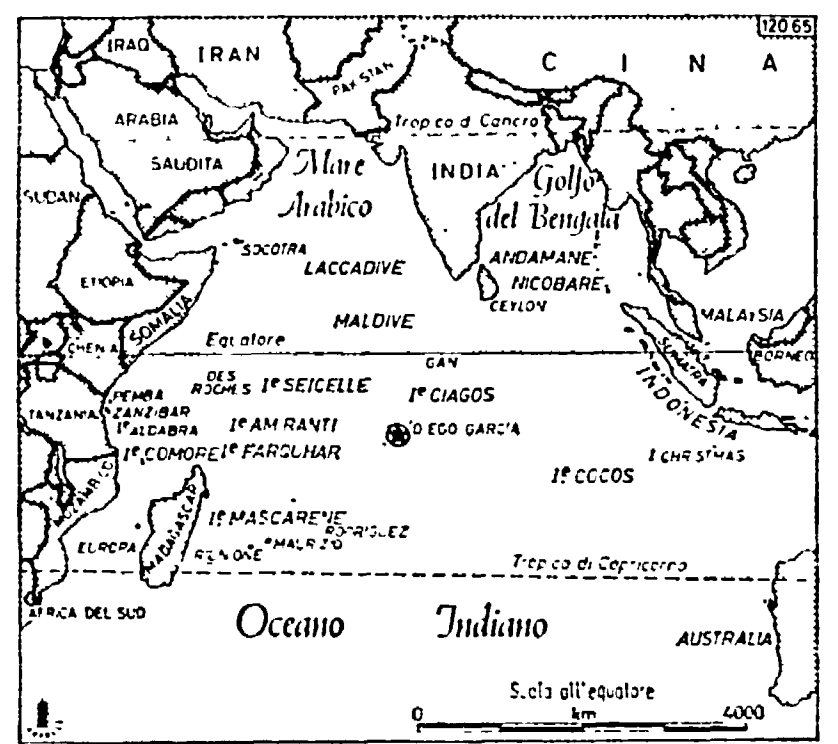
Il complesso è incuneato in un altro complesso più grande, quello dell'università, fra i cui studenti la rivoluzione stenta a farsi strada: e non perché gli studenti non si sentano rivoluzionari, ma perché ritengono di esserlo troppo, o almeno più degli altri. Sicché si assiste al fenomeno della costituzione, in Etiopia, di organizzazioni di massa a tutti i livelli - sindacati nelle fabbriche, associazioni contadine nelle campagne, «kebele», o associazioni di base, abitanti, nelle città - squadre di difesa della rivoluzione - meno che nelle scuole, dove l'organizzazione sta muovendo appena i primi passi.

La Scuola Yekatit 66 ci dicono che, due anni fa, l'università era un'organizzazione dall'ERP. L'ERP è il partito rivoluzionario del popolo etiopico, la cui storia risale addietro nel tempo, il tempo cioè della lotta contro Haile Selassie (Haile Yesus Woldemariam) che venne ucciso un mese dopo la sua deposizione. La sua natura rivoluzionaria era riassunta, si dice, da una sorta di caricatura del marxismo-leninismo, che i giovani etiopici non avevano avuto né il tempo né la possibilità di approfondire: «Consigliavano il marxismo-leninismo una panacea per tutti i mali. Volevano subito un governo del popolo, senza avere un partito; e volevano la dittatura del proletariato, senza un partito del proletariato». Così la lotta, che era stata un tempo diretta contro il regime feudale, continuò nelle stesse forme contro il Derg e le organizzazioni legali della rivoluzione.

Il giudizio ora è netto e drastico: «Sono divenuti una banda di assassini, perché dirigono i loro colpi contro il governo e le organizzazioni di massa, ed i loro dirigenti, anziché contro i nemici della rivoluzione». Sono alleati, in questa azione, all'EDU, l'Unione democratica etiopica, che è diretta dai ras spodestati e lotta contro la rivoluzione «da destrorivoluzione». «Da destrorivoluzione» è un termine usato da un gruppo di intellettuali che si definiscono «condannati a morte» dall'ERP, in una famiglia il padre è dell'EDU, e il figlio dell'ERP, e insieme discutono della situazione e dicono che questo governo non va, e insieme decidono che bisogna fare qualcosa. Così la destra e la sinistra si uniscono, con gli stessi obiettivi e con gli stessi piani operativi.

La semplificazione a livello familiare del problema della controrivoluzione è naturalmente spiegabile - gli studenti dopo tutto sono in maggioranza usciti da famiglie borghesi, o feudali - ma non ne spiega la sostanza che è politica. La rivoluzione senza il partito rivoluzionario, questa la sostanza, è enormemente più difficile e complessa di quanto già non sarebbe per conto suo.

# Per ridurre gli armamenti Colloqui USA-URSS sulla sicurezza nell'Oceano indiano



I contatti per imbastire una trattativa che porti ad un accordo sulla smilitarizzazione dell'area - I delicati problemi strategici posti dalla questione

**Dalla nostra redazione**  
MOSCA - Sovietici e americani hanno concluso sabato scorso un nuovo «round» di discussioni sui problemi della sicurezza della zona dell'Oceano Indiano. La trattativa si svolge, in fasi alterne, a Mosca e a Washington e vede la partecipazione di tecnici e diplomatici: l'esperto di questioni asiatiche del Cremlino, Mendelteev, guida la delegazione dell'URSS e Warnke, incaricato della Casa Bianca per il disarmo, quella degli USA. Ai «round» - che hanno un carattere esplorativo - non viene data pubblicità. Si sa invece come Mosca vede la questione, dopo che la conferenza dei non allineati di Colombo aveva lanciato la proposta di fare dell'Oceano Indiano «un mare di pace» e dopo un voto in tal senso dell'Assemblea dell'ONU.

La «fine della presenza militare americana nella regione», che la nuova strategia non riguarda più zone terrestri, ma è rivolta ora al mare. E l'Oceano Indiano, in tal senso, può divenire una portatrice di valore strategico: una serie di arcipelaghi sono considerati luoghi ideali per realizzare porti di appoggio e basi stabili, mentre le navi americane continuano a navigare tra il Mar Rosso, il Mare Arabico, il Golfo del Bengala e il Mar Cinese meridionale. Tutto ciò viene considerato a Mosca come elemento di «seria preoccupazione» sia per i paesi delle zone direttamente bagnate dall'Oceano sia per quelli - come è il caso dell'URSS - facilmente raggiungibili dai missili delle navi americane. Gli specialisti sovietici portano questo esempio: «Nel Mare Arabico, e precisamente nella zona che bagna le rive del Pakistan, si trovano navi americane dotate di missili a lunga gittata. Ebbene il territorio sovietico dista dalla costa Pakistanica circa duemila chilometri e la gittata minima dei missili americani è di 2300 chilometri. Il pericolo, inoltre, non viene solo dai missili delle navi, ma anche da quelli dei sottomarini atomici Polaris e Poseidon che «possono raggiungere facilmente le regioni centro-occidentali dell'Unione Sovietica». Ne consegue che il territorio dell'URSS si trova costantemente minacciato.

# La visita di Giscard a Londra

# Progetti per incrementare gli scambi franco-inglesi

Permangono però alcune divergenze fra i due paesi nei confronti della CEE e anche in materia di cooperazione economica

**Dal nostro corrispondente**  
LONDRA - Una serie di progetti per l'intensificazione degli scambi bilaterali anglo-francesi è emersa dalla visita ufficiale in Gran Bretagna che Giscard d'Estaing ha concluso ieri con una conferenza stampa nella quale ha esaltato l'utilità di potenziare l'integrazione tecnologica fra i paesi della Comunità Europea. Il traffico commerciale tra i due paesi è triplicato dal 1971 ad oggi. L'enfasi sarà posta nel tecnico delle due giornate di colloquio tra il presidente e il primo ministro francese Barre e il premier Callaghan, coadiuvati dai rispettivi ministri degli esteri, delle finanze, difesa, industria, stanziate a dimostrare, secondo le fonti ufficiali - l'assenza di problemi controversi sul terreno politico. In senso più generale, tuttavia, è nota la diffidenza che tuttora ispira l'atteggiamento francese nei confronti della CEE, ossia la apparente mancanza di interesse per il rafforzamento delle linee del programma di cooperazione anglo-francese, delineate ieri, devono d'altro lato servire a dare concretezza ad un tipo di incontro diretto, senza troppi impacci burocratici, giunto alla sua seconda tappa: la conferenza stampa di ieri ha esaltato l'utilità di potenziare l'integrazione tecnologica fra i paesi della Comunità Europea. Il traffico commerciale tra i due paesi è triplicato dal 1971 ad oggi. L'enfasi sarà posta nel tecnico delle due giornate di colloquio tra il presidente e il primo ministro francese Barre e il premier Callaghan, coadiuvati dai rispettivi ministri degli esteri, delle finanze, difesa, industria, stanziate a dimostrare, secondo le fonti ufficiali - l'assenza di problemi controversi sul terreno politico.

# Irmgard Moeller attua lo sciopero della sete

BONN - Irmgard Moeller, l'anarchica tedesca riportata nel carcere di Stammheim dopo le cure somministratelo tecnico delle due giornate di colloquio tra il presidente e il primo ministro francese Barre e il premier Callaghan, coadiuvati dai rispettivi ministri degli esteri, delle finanze, difesa, industria, stanziate a dimostrare, secondo le fonti ufficiali - l'assenza di problemi controversi sul terreno politico.

# Impressioni sbagliate sulle abitudini del PCI

Il quotidiano sovietico Socialisticheskaia Industrija ha pubblicato ieri una corrispondenza da Francoforte sul Meno riguardante un seminario sui PC europei sciolto alla fine di novembre. Sotto il titolo «L'eurocomunismo visto dagli anticomunisti», il giornale scrive che all'incontro si pezzò grossi del mondo degli affari si sono interessati al problema solo per motivi pratici: e cioè quale sarà il destino dei loro profitti ed esprime stupore per il fatto che i rappresentanti del PCI, del PCE e del PCF, presenti al seminario, «non hanno respinto» contro affermazioni di esponenti tedesco-federali che «quotidiano definisce «cliniche» e che riguardano che si porrebbe a questi tre partiti tra «socialdemocratizzazione» o «ribolce-

# DOPO L'UCCISIONE DI UN GIOVANE A SANTA CRUZ DE TENERIFE

# Sciopero degli studenti in Spagna

Il Partito Popolare e la DC si sciolgono per integrarsi nell'Unione di centro

MADRID - Gli studenti spagnoli hanno ieri disertato le lezioni per protesta contro l'uccisione di uno studente a Santa Cruz de Tenerife da parte della Guardia Civile nel corso di una manifestazione. La polizia è intervenuta anche ieri a sciogliere manifestazioni di protesta che gli studenti tentavano di organizzare. Assistenze totali dalle lezioni sono state registrate a Barcellona, Bilbao, Siviglia e Valencia. A Madrid l'unità è stata chiusa dal rettore, ma gli studenti hanno manifestato per le vie del centro fino a quando la polizia è intervenuta. Non si registra comunque gravi incidenti. Sul piano politico si registrano intanto le prime adesioni all'iniziativa del premier Suarez di trasformare l'Unione Democratica di Centro in un partito. Il Partito Popolare, creato nell'aprile dello scorso anno da José María de Arellano e da Pio Caballero ha infatti deciso di sciogliersi e di integrarsi interamente nell'Unione di Centro. Analoghe decisioni è stata presa a maggioranza di due terzi dal Comitato Politico della Democrazia Cristiana di Fernando Alvarez Miranda. Sempre ieri il Bollettino Ufficiale spagnolo ha pubblicato il testo del decreto che regola le elezioni sindacali nei centri di lavoro e dichiara decaduti i Consigli sindacali che derivavano da sindacati franchisti. Le elezioni sindacali, per le quali non è stata ancora fissata una data, si svolgeranno con liste chiuse senza preferenze, con lo stesso sistema proporzionale che è stato usato per le elezioni politiche del giugno. Nelle elezioni sindacali verrà eletto un delegato ogni 250 elettori o frazione di 250 con un minimo di un delegato per ogni gruppo di 11 lavoratori. Per i luoghi di lavoro con più di mille dipendenti i delegati sindacali saranno tre per ogni mille lavoratori.

# La visita di Giscard a Londra

# Progetti per incrementare gli scambi franco-inglesi

Permangono però alcune divergenze fra i due paesi nei confronti della CEE e anche in materia di cooperazione economica

# Irmgard Moeller attua lo sciopero della sete

BONN - Irmgard Moeller, l'anarchica tedesca riportata nel carcere di Stammheim dopo le cure somministratelo tecnico delle due giornate di colloquio tra il presidente e il primo ministro francese Barre e il premier Callaghan, coadiuvati dai rispettivi ministri degli esteri, delle finanze, difesa, industria, stanziate a dimostrare, secondo le fonti ufficiali - l'assenza di problemi controversi sul terreno politico.

# Impressioni sbagliate sulle abitudini del PCI

Il quotidiano sovietico Socialisticheskaia Industrija ha pubblicato ieri una corrispondenza da Francoforte sul Meno riguardante un seminario sui PC europei sciolto alla fine di novembre. Sotto il titolo «L'eurocomunismo visto dagli anticomunisti», il giornale scrive che all'incontro si pezzò grossi del mondo degli affari si sono interessati al problema solo per motivi pratici: e cioè quale sarà il destino dei loro profitti ed esprime stupore per il fatto che i rappresentanti del PCI, del PCE e del PCF, presenti al seminario, «non hanno respinto» contro affermazioni di esponenti tedesco-federali che «quotidiano definisce «cliniche» e che riguardano che si porrebbe a questi tre partiti tra «socialdemocratizzazione» o «ribolce-

# DOPO L'UCCISIONE DI UN GIOVANE A SANTA CRUZ DE TENERIFE

# Sciopero degli studenti in Spagna

Il Partito Popolare e la DC si sciolgono per integrarsi nell'Unione di centro

MADRID - Gli studenti spagnoli hanno ieri disertato le lezioni per protesta contro l'uccisione di uno studente a Santa Cruz de Tenerife da parte della Guardia Civile nel corso di una manifestazione. La polizia è intervenuta anche ieri a sciogliere manifestazioni di protesta che gli studenti tentavano di organizzare. Assistenze totali dalle lezioni sono state registrate a Barcellona, Bilbao, Siviglia e Valencia. A Madrid l'unità è stata chiusa dal rettore, ma gli studenti hanno manifestato per le vie del centro fino a quando la polizia è intervenuta. Non si registra comunque gravi incidenti. Sul piano politico si registrano intanto le prime adesioni all'iniziativa del premier Suarez di trasformare l'Unione Democratica di Centro in un partito. Il Partito Popolare, creato nell'aprile dello scorso anno da José María de Arellano e da Pio Caballero ha infatti deciso di sciogliersi e di integrarsi interamente nell'Unione di Centro. Analoghe decisioni è stata presa a maggioranza di due terzi dal Comitato Politico della Democrazia Cristiana di Fernando Alvarez Miranda. Sempre ieri il Bollettino Ufficiale spagnolo ha pubblicato il testo del decreto che regola le elezioni sindacali nei centri di lavoro e dichiara decaduti i Consigli sindacali che derivavano da sindacati franchisti. Le elezioni sindacali, per le quali non è stata ancora fissata una data, si svolgeranno con liste chiuse senza preferenze, con lo stesso sistema proporzionale che è stato usato per le elezioni politiche del giugno. Nelle elezioni sindacali verrà eletto un delegato ogni 250 elettori o frazione di 250 con un minimo di un delegato per ogni gruppo di 11 lavoratori. Per i luoghi di lavoro con più di mille dipendenti i delegati sindacali saranno tre per ogni mille lavoratori.

# La visita di Giscard a Londra

# Progetti per incrementare gli scambi franco-inglesi

Permangono però alcune divergenze fra i due paesi nei confronti della CEE e anche in materia di cooperazione economica

# Irmgard Moeller attua lo sciopero della sete

BONN - Irmgard Moeller, l'anarchica tedesca riportata nel carcere di Stammheim dopo le cure somministratelo tecnico delle due giornate di colloquio tra il presidente e il primo ministro francese Barre e il premier Callaghan, coadiuvati dai rispettivi ministri degli esteri, delle finanze, difesa, industria, stanziate a dimostrare, secondo le fonti ufficiali - l'assenza di problemi controversi sul terreno politico.

# Impressioni sbagliate sulle abitudini del PCI

Il quotidiano sovietico Socialisticheskaia Industrija ha pubblicato ieri una corrispondenza da Francoforte sul Meno riguardante un seminario sui PC europei sciolto alla fine di novembre. Sotto il titolo «L'eurocomunismo visto dagli anticomunisti», il giornale scrive che all'incontro si pezzò grossi del mondo degli affari si sono interessati al problema solo per motivi pratici: e cioè quale sarà il destino dei loro profitti ed esprime stupore per il fatto che i rappresentanti del PCI, del PCE e del PCF, presenti al seminario, «non hanno respinto» contro affermazioni di esponenti tedesco-federali che «quotidiano definisce «cliniche» e che riguardano che si porrebbe a questi tre partiti tra «socialdemocratizzazione» o «ribolce-

# DOPO L'UCCISIONE DI UN GIOVANE A SANTA CRUZ DE TENERIFE

# Sciopero degli studenti in Spagna

Il Partito Popolare e la DC si sciolgono per integrarsi nell'Unione di centro

MADRID - Gli studenti spagnoli hanno ieri disertato le lezioni per protesta contro l'uccisione di uno studente a Santa Cruz de Tenerife da parte della Guardia Civile nel corso di una manifestazione. La polizia è intervenuta anche ieri a sciogliere manifestazioni di protesta che gli studenti tentavano di organizzare. Assistenze totali dalle lezioni sono state registrate a Barcellona, Bilbao, Siviglia e Valencia. A Madrid l'unità è stata chiusa dal rettore, ma gli studenti hanno manifestato per le vie del centro fino a quando la polizia è intervenuta. Non si registra comunque gravi incidenti. Sul piano politico si registrano intanto le prime adesioni all'iniziativa del premier Suarez di trasformare l'Unione Democratica di Centro in un partito. Il Partito Popolare, creato nell'aprile dello scorso anno da José María de Arellano e da Pio Caballero ha infatti deciso di sciogliersi e di integrarsi interamente nell'Unione di Centro. Analoghe decisioni è stata presa a maggioranza di due terzi dal Comitato Politico della Democrazia Cristiana di Fernando Alvarez Miranda. Sempre ieri il Bollettino Ufficiale spagnolo ha pubblicato il testo del decreto che regola le elezioni sindacali nei centri di lavoro e dichiara decaduti i Consigli sindacali che derivavano da sindacati franchisti. Le elezioni sindacali, per le quali non è stata ancora fissata una data, si svolgeranno con liste chiuse senza preferenze, con lo stesso sistema proporzionale che è stato usato per le elezioni politiche del giugno. Nelle elezioni sindacali verrà eletto un delegato ogni 250 elettori o frazione di 250 con un minimo di un delegato per ogni gruppo di 11 lavoratori. Per i luoghi di lavoro con più di mille dipendenti i delegati sindacali saranno tre per ogni mille lavoratori.

Antonio Bronza Emilio Sarzi Amadè